



Carissime sorelle,

il giorno 4 marzo 2016 nella casa "Suor Luisa Oreglia" di Varese, il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima



Suor Giuseppina PEDRAZZINI

Nata a Cusago (Milano) il 13 gennaio 1934.

Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1954.

Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia" – Italia.

Giuseppina nacque a Cusago Visconti (Milano), località ricordata per la presenza del castello, sede estiva dei nobili Visconti e crebbe in una famiglia unita e profondamente radicata nella fede. Visse la sua infanzia e adolescenza respirando il clima sereno della casa, l'amore dei genitori, di due fratelli e tre sorelle di cui due divennero Figlie di Maria Ausiliatrice. Essendo gracile di salute, rimase in casa divenendo il braccio destro della mamma nelle faccende domestiche, mentre guardava con una certa ammirazione le due sorelle che già avevano scelto la vita religiosa tra le Figlie di Maria Ausiliatrice. Lasciò scritto: «La mia vocazione è nata in oratorio tra le file dell'Azione Cattolica, tuttavia frequentando le mie due sorelle maggiori, precedentemente entrate nell'Istituto, mi sentii spinta a dedicare la mia vita all'apostolato giovanile, nonostante i pressanti inviti delle suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e delle suore della Carità di Santa Giovanna Antida».

All'età di 18 anni, nel 1953, Giuseppina chiese di essere ammessa nell'Istituto. La strada era aperta dalle due sorelle, ma in famiglia, il papà non si rassegnava a lasciar partire la sua "beniamina" e la mamma, pur senza opporsi, le diceva che senza di lei la casa sarebbe rimasta vuota. Trascorse a Sant'Ambrogio Olona (Varese) il periodo di aspirantato e postulato, quindi passò a Bosto di Varese per il Noviziato dove iniziò una relazione profonda e trasformante con il Signore per configurarsi a Cristo e fare di Lui il centro della propria vita. Durante questo tempo di formazione visse con grande sofferenza la morte di una compagna di noviziato ma, sono sue parole: «Il Signore mi preparava ad essere tutta e solo sua».

Il 5 agosto 1954 emise i primi voti e subito venne inviata a Milano, in via Bonvesin de la Riva, per conseguire il diploma di educatrice nella Scuola dell'Infanzia.

Dal 1955 al 1968 insegnò nelle case di Luviniate, Busto Arsizio "S. Edoardo" e Cajello come Educatrice nella Scuola dell'Infanzia, poi passò nell'educandato maschile di Varese come assistente dei ragazzini interni e semi interni che frequentavano le scuole della città, dove rimase fino al 1975. Ricordava con gioia le esperienze fatte a contatto con i bambini soprattutto quando, insegnando religione, si sentiva fare delle domande che sembravano dettate, più che da bambini, da una mente superiore che guidava le loro parole. Un ragazzo ebbe a dire: "Questo è meraviglioso, ma se Dio è così, non si può non amarlo". Nel 1975 riprese l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia insegnando per altri 20 anni rispettivamente nelle case di Luino, Samarate, Gallarate e Cardano al Campo. Si può dire che la vita di suor Giuseppina è stata tutta un'esperienza di grande amore ai giovani nella quale ha imparato a vivere con gioia il quotidiano e a donarsi senza calcoli. Nel 1995 passò a Varese "Casa della Studente" offrendo il suo aiuto nei servizi comunitari e nell'assistenza delicata e filiale alla mamma anziana di una sorella che si trovava in comunità. Nel 2009 passò nella casa di riposo "suor Luisa Oreglia" offrendo piccoli servizi alle sorelle anziane. Nel 2014, fu colpita da emorragia cerebrale che trasformò la sua esistenza in un dono di accettazione serena, edificando le sorelle per il suo pieno abbandono alla volontà di Dio. In un suo scritto si legge: «Dopo 50 anni, ripensando alla mia vita trascorsa, la vedo attraversata da esperienze più o meno belle, ma sempre mi sono sentita accompagnata e sostenuta dall'amore del Signore e dall'aiuto di Maria».

Parole che hanno continuato a fiorirle sul labbro e l'hanno accompagnata sino alla fine, donandole un profondo senso di pace.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco